

**Stefano Mai**

Assessore Agricoltura, Allevamento, Caccia e Pesca,  
Acquacoltura, Parchi e Biodiversità, Sviluppo dell'Entroterra,  
Escursionismo e Tempo Libero

Genova, 2 agosto 2019

Prot. IN/2019/228008  
Fasc. 2019/G7.6.7/1

*A tutti i Comuni della Liguria*

*Oggetto: Lotta biologica all'infestazione  
del Cinipide del Castagno*

*Dalla primavera di quest'anno, in diverse zone dell'entroterra, sono stati segnalati sintomi di re-infestazione di cinipide del castagno, l'insetto di origine asiatica che ha cominciato a diffondersi nel nostro territorio dal 2007.*

*L'infestazione provoca il mancato o il ridotto sviluppo dei germogli dei castagni che, a primavera, a causa della presenza delle larve dell'insetto nei tessuti della pianta, si evolvono in vere e proprie "galle" danneggiando lo sviluppo della pianta stessa.*

*Fin dal 2008 l'Amministrazione Regionale ha avviato un progetto di lotta biologica, che ha portato all'introduzione e la diffusione di un parassitoide specifico (*Torymus sinensis*), al fine di "ristabilire" l'equilibrio biologico alterato dall'accidentale introduzione del fitofago esotico.*

*Certi che la lotta con l'antagonista naturale del cinipide del castagno fosse la via risolutiva, l'Amministrazione regionale ha indirizzato mezzi e risorse finanziarie importanti per attuare questo metodo nel nostro territorio, e fa piacere ricordare che la stessa soluzione è stata seguita da tutte le regioni italiane raggiunte dall'insetto.*

*Inoltre, la lotta biologica al cinipide è stata portata avanti anche dai Comuni, dai Consorzi dei Funghi, dagli ATC e dai CA, i quali hanno investito risorse proprie nella stessa direzione della Regione.*



*L'unione di tutti gli sforzi ha reso evidente già nel 2017 l'efficacia dell'intervento attuato che ha portato alla ripresa vegetativa e produttiva dei castagneti liguri.*

*Ciò che viene segnalato da diverse settimane è ritenuto dai tecnici "previsto", e gli stessi ci rassicurano che il ripresentarsi dei sintomi, con formazioni di galle, è dovuto a fluttuazioni dell'equilibrio biologico tra parassita (cinipide) e l'insetto parassitoide (*Torymus sinensis*).*

*Tale equilibrio è destinato a rientrare in un livello ottimale.*

*In questi anni la collaborazione con Università di Torino - Dipartimento di entomologia DISAFA, che ha sviluppato il protocollo di lotta biologica in Italia, non è venuta meno e, a tale proposito, i tecnici sottolineano quanto sia importante non rimuovere o bruciare le galle in quanto si rischia di uccidere anche l'insetto utile che sopprime il cinipide: infatti, tali galle possono già risultare significativamente parassitizzate. Il Cersaa, ossia l'azienda speciale della Camera di Commercio delle Riviere, ha analizzato decine di campioni di galle e ha riscontrato sul 100% di queste la presenza dell'antagonista.*

*Nonostante tutto, Regione Liguria proseguirà nella lotta al cinipide del castagno e auspica che tutti i soggetti pubblici e privati che hanno svolto un ruolo attivo continuo in questo senso.*

*A tale proposito si segnala che presumibilmente ad agosto aprirà la misura 8.3 del PSR che fra i costi ammissibili prevede le spese per investimenti funzionali al contrasto e al contenimento delle infestazioni di lepidotteri dell'imenottero galligeno (*Dryocosmus kuriphilus*) ivi compreso l'utilizzo di antagonisti naturali, nonché per gli interventi adeguati al contenimento della problematica.*

*I beneficiari di questa misura sono:*

*• Silvicoltori, ossia le imprese operanti nel settore forestale, iscritte al registro delle imprese della*

*CCIAA con codice ATECO attività principale che inizia con A02*

*• Altri soggetti privati proprietari, detentori o gestori di aree forestali  
• Altri gestori del territorio  
• Regione Liguria  
• Enti pubblici e altri enti di diritto pubblico proprietari, detentori o gestori di aree forestali.*

*L'intensità dell'aiuto sarà al 100% della spesa ammissibile.*

*Ho inteso inviare la presente anche a seguito delle ripetute segnalazioni, articoli giornalistici, dibattiti e preoccupazioni che si stanno riscontrando nei vari territori.*



*La Regione Liguria continuerà a seguire e controllare il fenomeno e personalmente colgo l'occasione per ringraziare tutti i soggetti pubblici e privati che con le loro segnalazioni hanno dimostrato senso civico e sensibilità nei confronti di un problema che in passato ha creato non pochi danni al patrimonio boschivo della Liguria.*

*Cordiali saluti*



Stefano Mai



Piazza De Ferrari, 1 – 16121 Genova | Tel. 010548 5822/5844 | Fax 010 5373817  
Assessore all'Agricoltura, Sviluppo dell'Entroterra e delle Zone Rurali | [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

